



Comune di Senigallia
Area Risorse Umane e Finanziarie
Ufficio Ragioneria e Bilancio
Il Dirigente

NOTA SULLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E SULLA VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ARMONIZZATO 2019/2021.

In occasione della salvaguardia degli equilibri di bilancio, adempimento previsto dal D.Lgs. n. 267/2000, art. 193, il Consiglio comunale deve dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, deve provvedere ad adottare contestualmente:

1. le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
2. i provvedimenti per il ripiano di eventuali debiti di cui all'art. 194;
3. le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Contestualmente, l'art. 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".

Con deliberazione n. 123 del 20.12.2018, il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario armonizzato 2019/2021, nel rispetto delle regole disciplinanti il pareggio finanziario complessivo di bilancio e con un assetto di entrate ed uscite di parte corrente e di parte capitale in base al quale:

- i proventi dei titoli abitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia sono stati destinati al finanziamento di spese di investimento nell'ambito degli interventi specificamente previsti dal suddetto art. 1, comma 460, della L. 11 dicembre 2016, n. 232 per una percentuale pari al 100% del totale per gli anni 2019 e 2020 e per una percentuale pari al 18,25% del totale per l'esercizio 2021;
- per l'esercizio 2019, le entrate correnti di carattere non ricorrente costituite dalle entrate da recupero evasione tributaria al netto della relativa quota di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) sono state destinate al finanziamento di spese in conto capitale (investimenti).

Successivamente all'approvazione e fino alla data odierna, il bilancio di previsione 2019/2021 è stato oggetto di alcune variazioni, adottate dai diversi organi competenti secondo il disposto dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, resesi necessarie al fine di adeguare gli stanziamenti di entrata e di spesa alle mutate esigenze di gestione dell'ente e alle intervenute previsioni normative. In particolare, con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 21.03.2019, al fine di recepire le previsioni normative di cui alla Legge n. 145/2018, come modificate ed integrate dal D.L. n. 135/2018, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 12/2019, nonché di rappresentare contabilmente le richieste degli uffici entro i limiti imposti dal rispetto degli equilibri di bilancio, è stata approvata una

variazione di bilancio di previsione che ha portato ad una parziale modifica dell'assetto di entrate e di spese inizialmente delineato. Più precisamente, con tale variazione:

- per gli anni 2019, 2020 e 2021, i proventi dei titoli abitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia sono stati interamente destinati al finanziamento di spese di investimento nell'ambito degli interventi specificamente previsti dall'art. 1, comma 460, della Legge n. 232 del 11.12.2016;
- per l'anno 2019, le entrate correnti di carattere non ricorrente, costituite dalle entrate da recupero evasione tributaria e dalla quota dei proventi da sanzioni del Codice della Strada non specificamente destinate ai sensi dell'art. 208 del C.d.S., al netto della relativa quota di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), sono state destinate al finanziamento di spese di investimento.

Vale la pena, inoltre, evidenziare che risultano ad oggi applicate al bilancio di previsione 2019/2021, annualità 2019, mediante determinazioni dirigenziali, quote di avanzo vincolato del risultato di amministrazione 2018 per complessivi euro 517.633,84.

In occasione del presente assestamento di bilancio di previsione finanziario armonizzato 2019/2021, si è provveduto ad accogliere e rappresentare i mutamenti nel frattempo intervenuti nei fatti di gestione, tali da comportare richieste di variazione agli stanziamenti di entrata e di spesa previsti, con conseguente rivisitazione dell'assetto generale di bilancio al fine di garantire il permanere degli equilibri nel tempo. Contestualmente, si è proceduto ad una verifica generale degli accertamenti e degli impegni ad oggi realizzati rispetto agli stanziamenti, con allineamento di questi ultimi alla più attendibile previsione che può essere ad oggi elaborata sia dal lato entrate che dal lato spese.

Di seguito si descrivono i principali elementi caratterizzanti la variazione in oggetto.

APPLICAZIONE QUOTE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018

Con la presente variazione si è proceduto ad applicare al bilancio di previsione 2019/2021, annualità 2019, quote accantonate e destinate ad investimenti del risultato di amministrazione 2018 per un importo complessivo di euro 2.557.938,67, di cui euro 1.167.938,67 per quote accantonate ed euro 1.390.000,00 per quote destinate ad investimenti. Nello specifico, le quote accantonate applicate si riferiscono a:

- fondo soccombenze legali di parte corrente per sentenze esecutive per euro 1.095.833,54;
- fondo rinnovi contrattuali dirigenza e segretario per euro 20.550,67;
- economie lavoro straordinario 2018 per euro 51.554,46.

L'applicazione di tali quote di avanzo è stata effettuata nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 1, comma 897, della Legge n. 145/2018, tenendo in considerazione le quote di avanzo vincolato già applicate al bilancio con precedenti variazioni, nonché le quote di avanzo vincolato ancora da applicare. Il prospetto seguente mostra la situazione relativa all'applicazione degli avanzi vincolati, accantonati e destinati ad investimenti del risultato di amministrazione 2018, come risultante dopo la presente variazione:

Risultato di amministrazione al 31.12.2018 (A)	+	23.465.604,40
Fondo crediti di dubbia esigibilità	-	19.315.825,90
Fondo anticipazioni di liquidità D.L. n. 35/2013	-	0,00
Quota disavanzo da recuperare	+	141.350,90
Limite massimo avanzi applicabili (1)	=	4.291.129,40
Avanzi applicati (2)	-	3.075.572,51

<i>di cui vincolati</i>		517.633,84
<i>di cui accantonati</i>		1.167.938,67
<i>di cui destinati ad investimenti</i>	=	1.390.000,00
Margine disponibile per avanzi da applicare (3 = 1 - 2)		1.215.556,89

Il margine disponibile di euro 1.215.556,89 garantisce l'applicabilità dei restanti avanzi vincolati del risultato di amministrazione 2018, al netto di quelli per i quali gli uffici hanno comunicato di non procedere all'applicazione al bilancio in corso.

ADEGUAMENTO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Si è provveduto all'adeguamento dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuna annualità del bilancio di previsione 2019/2021, sulla base dei mutati stanziamenti di entrata e secondo quanto previsto dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011. E' stata mantenuta inalterata la percentuale di accantonamento al fondo rispetto a quella determinata in sede di bilancio, pari al 85% per l'anno 2019, al 95% per l'anno 2020 e al 100% per l'anno 2021. La tabella seguente mostra le variazioni intervenute negli stanziamenti dell'accantonamento a FCDE rispetto gli importi pre-variazione.

Anno	FCDE Accantonamento pre-variazione	Variazione FCDE	FCDE Nuovo accantonamento
2019	2.825.053,08	+186.427,56	3.011.480,64
2020	3.132.599,00	-34.051,48	3.098.547,52
2021	3.297.123,03	-35.843,67	3.261.279,36

TRASFERIMENTO FONDI ALL'UNIONE DEI COMUNI "LE TERRE DELLA MARCA SENONE"

Con la presente variazione di bilancio sono stati predisposti gli stanziamenti di spesa finalizzati al trasferimento all'Unione dei Comuni "Le Terre della Marca Senone" delle risorse di bilancio comunali destinate al settore sociale, al fine di consentire al nuovo ente la prosecuzione di tutte le attività a far data dalla stipula delle relative convenzioni.

La variazione in questione ha comportato la riduzione in quota parte di tutti i capitoli di entrata e di spesa non vincolati destinati al sociale ed ha avuto, pertanto, saldo pari a zero.

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

In relazione a quanto previsto dall'art. 1, commi 849 e seguenti, della Legge n. 145/2018, è stato valutato opportuno inserire già con la presente variazione, negli esercizi 2020 e 2021, un apposito stanziamento di spesa corrente a titolo di fondo di garanzia debiti commerciali per un importo di circa 860.000,00 annui in relazione alla stima dell'accantonamento da effettuarsi sulla base delle condizioni e dei parametri previsti dalla norma. Ciò secondo una logica prudenziale, in considerazione del rilevante impatto in termini di equilibri di bilancio dato dall'entità dell'accantonamento.

A seguito delle predette variazioni, il bilancio di previsione finanziario armonizzato 2019/2021 rispetta, a livello previsionale, gli equilibri di bilancio finali, gli equilibri di parte corrente e di parte capitale e il fondo di cassa finale non negativo, nel rispetto degli stanziamenti previsti dalla norma a titolo di fondo di riserva e fondo di riserva di cassa.

Con la presente variazione è stato parzialmente rivisitato l'assetto di bilancio delineato con l'ultima variazione approvata dal Consiglio comunale. Nello specifico:

- i titoli abilitativi edilizi e le sanzioni in materia edilizia sono destinati al finanziamento di spese di investimento nell'ambito degli interventi specificamente previsti dall'art. 1, comma 460, della Legge n. 232 del 11.12.2016 per una percentuale pari al 66,14% del totale per l'anno 2019 e per una percentuale pari al 100% del totale per gli anni 2020 e 2021. Nell'anno 2019, la restante quota del 33,86% dei predetti proventi è destinata al finanziamento di interventi di manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, ai sensi della norma sopra citata;
- per l'anno 2019, le entrate correnti di carattere non ricorrente, costituite dalle entrate da recupero evasione tributaria e dalla quota dei proventi da sanzioni del Codice della Strada non specificamente destinate ai sensi dell'art. 208 del C.d.S., al netto della relativa quota di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), sono destinate al finanziamento di spese di investimento.

Il prospetto che segue mostra la composizione dell'equilibrio di parte corrente, come risultante dal prospetto degli equilibri allegato alla proposta di deliberazione di Consiglio comunale.

<i>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</i>		
+	Entrate correnti ricorrenti che finanziano investimenti	0,00
+	Entrate correnti non ricorrenti al netto FCDE (recupero evasione + sanzioni CdS)	1.049.507,09
-	Quota entrate correnti non ricorrenti al netto FCDE che finanzia spese correnti non ricorrenti	0,00
=	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE - Quota di entrate correnti destinate al finanziamento di investimenti	1.049.507,09
	<i>di cui entrate correnti ripetitive destinate ad investimenti</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui entrate correnti non ripetitive destinate ad investimenti</i>	<i>1.049.507,09</i>

Il parziale utilizzo degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese correnti si è reso necessario al fine di dare copertura alle richieste di incremento delle previsioni di spesa corrente, per la parte relativamente alla quale non è stato possibile far fronte mediante entrate correnti o attraverso pari riduzione di altre poste di spesa di ugual natura.

Si evidenzia che, seppur consentito dalla legge, l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese correnti può costituire segnale di una difficoltà della parte corrente del bilancio nel sostenere le esigenze di spesa. Tale situazione dovrà, pertanto, necessariamente essere attenzionata nel corso dei prossimi mesi, per evitare che eventuali ulteriori esigenze espansive di spesa corrente possano aggravare l'equilibrio sopra illustrato. Il mantenimento dell'assetto di bilancio così come impostato, infatti, potrà essere garantito soltanto in assenza di esigenze di incremento delle spese correnti e qualora tali esigenze si dovessero verificare sarà necessario, a parità di entrate, procedere alla riduzione di altre spese correnti per l'ammontare necessario.

Per tali motivi si invita la Giunta comunale ad adottare, nei prossimi mesi, scelte finalizzate ad una necessaria attenta e prudentiale gestione della spesa corrente, allo scopo di evitare la compromissione dell'equilibrio strutturale del bilancio nel prossimo futuro e il ricorso ad ulteriori entrate in conto capitale per il finanziamento di spese correnti.

Si rileva, inoltre, che sarà necessario, nei mesi futuri, monitorare costantemente:

1. l'andamento della giacenza di cassa e delle riscossioni, dal momento che al 31.12.2019 dovrà essere garantito un fondo di cassa non negativo, anche e soprattutto tenuto conto della consistente quota di avanzi applicati;

2. l'andamento degli accertamenti di entrata al fine di attivare tempestivamente ulteriori operazioni di riequilibrio nel caso in cui questi non dovessero essere rispondenti ai dati previsionali; tali operazioni consisteranno, inevitabilmente, in ulteriori diminuzioni di spesa corrente;
3. le spese correnti e le spese in conto capitale, in quanto, nel caso in cui dovessero sorgere spese impreviste, sarà obbligata un'ulteriore diminuzione della spesa corrente attualmente prevista in bilancio, sempre a parità di entrate previste.

Alla luce di quanto fin qui esposto, si invitano, pertanto tutti i Dirigenti comunali a monitorare costantemente l'andamento delle entrate e delle spese di rispettiva competenza, vista la necessità di dover eventualmente intervenire con ulteriori variazioni in diminuzione di spesa corrente nel caso in cui dovessero verificarsi scostamenti tra previsioni ed accertamenti delle entrate e/o delle spese impreviste o derivanti da debiti fuori bilancio.

Senigallia, 15 luglio 2019

Il Dirigente
Area Risorse Umane e Finanziarie
Dott.ssa Laura Filonzi



